

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Le FFAA regolari italiane e il loro contributo alla Liberazione dell'Italia

Redazione · Monday, April 25th, 2016

Da alcuni anni osservo con attenzione innumerevoli articoli di varie testate che scrivono riguardo al periodo storico definito “Il secondo Risorgimento d'Italia” che più comunemente è chiamato “Guerra di Liberazione 1943-45”. Nonostante le nostre attività svolte sul territorio bergamasco, in ricordo dei reduci delle FFAA Regolari, che abbiamo più volte comunicato a vari organi di informazione, ho notato un forte disinteresse ed indifferenza. Anche con una certa risonanza mediatica gli unici articoli che raccontano fatti e personaggi della Guerra di Liberazione ricordano solo una parte della storia: le sorti degli I.M.I., le vicissitudini delle tragiche ritirate o sconfitte militari e le attività partigiane.

Oltre a questo manca però un altro tassello che completa in modo corretto la storia: il contributo materiale e morale dei Reparti Regolari delle rinate FFAA italiane dopo l'8 settembre 1943.



Dopo il prevedibile ed iniziale sbandamento dovuto all'armistizio il Governo legittimo con a capo il Re riuscì a costituire non solo l'Esercito (con la prima Battaglia di Montelungo l'8 e 16 dicembre 1943) ma tutte le FFAA che combatterono, come cobelligeranti, in concerto con le truppe Alleate in Italia.

Molti Reparti rimasero compatti al giuramento prestato alle Istituzioni Italiane e iniziarono da subito la Resistenza contro il tedesco invasore (ricordo su tutti il LI° Btg Bersaglieri A.U.C. ed i Reparti della LEGNANO).

I militari caduti dei Reparti Regolari delle FFAA durante i 18 mesi di guerra furono circa 87.000 ed a fine conflitto gli uomini impiegati furono più di 500.000 senza contare le Salmerie di Combattimento, la Regia Marina, la Regia Aeronautica, la Guardia di Finanza, le Divisioni Costiere ed i Carabinieri. Quest'anno cade il 71° anniversario della fine della 2° Guerra Mondiale ed il 30 aprile 1945 il Gruppo di Combattimento LEGNANO, con un plotone di Bersaglieri comandati dal S.Tenente Edoardo Cristofari entrò in Bergamo e prese possesso della città.



Auspicio, pertanto, una maggiore considerazione per quei ragazzi del tempo (ora ultra novantenni) che decisero di continuare a portare le stellette sul bavero per riscattare l'onore dell'Italia, della Patria e liberare il suolo nazionale dalle FFAA germaniche: essi non scapparono sulle montagne e

né disertarono.

Il sacrificio dei nostri militari contribuì, successivamente, alla nascita delle nostre Istituzioni Repubblicane a cui dobbiamo democrazia, libertà e progresso. Il continuo contributo di sangue che le nostre FFAA hanno dato e continuano a dare (con alto senso del dovere ed esemplare dedizione) anche oggi per l'Italia, per gli italiani e per le libere Istituzioni Repubblicane non deve essere dimenticato ma, anzi, sempre ricordato con orgoglio.

Deve essere un impegno morale per il bene dell'Italia tutta e le Istituzioni civili non devono fare eccezione dando pari dignità anche al contributo delle FFAA ricordate spesso in sordina.

Distinti saluti.

Il Presidente ANCFARGL BG Michele Galante

This entry was posted on Monday, April 25th, 2016 at 2:36 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.